Il Focus

Nuova rateazione dei debiti fiscali

n. 24 del 29 aprile 2016

a cura di Studio Associato Bortolazzi & Borghesani partner BHR Group

BHR Group
Via Antonio Canova, 7
37050 – Oppeano (VR)

Telefono +39 045/8538155
Fax +39 045/7130963
eMail info@bhrgroup.net

I contribuenti decaduti da un piano di rateazione debiti fiscali sono riammessi al beneficio, in base alla Legge di Stabilità 2016 purché versino entro il 31 maggio 2016 la prima rata scaduta, per piani stipulati dal 15 ottobre 2012 al 15 ottobre 2015.

BENEFICIARI

Sono riammessi al piano coloro che hanno definito le somme dovute mediante atto di adesione all'accertamento, al processo verbale di constatazione o all'invito a comparire, oppure che hanno prestato acquiescenza all'accertamento. Restano esclusi tutti gli altri istituti deflativi del contenzioso, come la conciliazione o accordi di mediazione.

REQUISITI

Il contribuente deve essere decaduto dal precedente piano di rateazione (imposte IRPEF, IRES, addizionali, IRAP) per non aver rispettato le scadenze successive alla prima rata pagata, in un periodo compreso nei «36 mesi precedenti al 15 ottobre 2015. non sono amesse al beneficio le imposte indirette.

PROCEDURA

Per accedere alla riammissione bisogna versare entro il 31 maggio 2016 la prima delle rate scadute, quindi la rata dell'originario piano di rateazione il cui mancato pagamento ha determinato la decadenza. L'unico altro adempimento necessario è l'invio all'Agenzia delle Entrate della copia della quietanza di pagamento nei dieci giorni successivi .

IMPORTO RATA

Se il vecchio piano riguardava anche imposte non dirette, per queste ultime non è consentita la riammissione; quindi bisogna sottrarre dalla rata scaduta importo, interessi e sanzioni del debito non riammissibile (se cumulato in un unico codice tributo, bisognerà scorporare la quota relativa alla sanzione in misura proporzionale). L'Agenzia delle Entrate poi calcolerà gli interessi di rateazione, predisponendo un nuovo piano comprensivo degli interessi dovuti per il periodo fra la scadenza originaria della rata e il momento del pagamento. Se nel calcolo dell'importo da versare viene commesso un errore trascurabile, il pagamento sarà ritenuto valido e l'ufficio delle Entrare provvederà a recuperare la differenza in sede di predisposizione del nuovo piano rateale.

NUOVA RATEAZIONE

Il Fisco, quando predispone un nuovo piano di rateazione, sospende i carichi eventualmente iscritti a ruolo, interrompendo le procedure esecutive. Viene sospesa anche la quota dell'eventuale sanzione aggiuntiva precedentemente applicata. Il nuovo piano viene predisposto tenendo conto di tutti i pagamenti effettuati dal contribuente a seguito dell'eventuale iscrizione a ruolo e viene comunicato al contribuente tramite raccomandata o posta elettronica.
Il nuovo numero di rate sarà pari a quelle scadute e non pagate del piano originario, con esclusione di quella versata entro il 31 maggio, che costituisce di fatto richiesta di riammissione alla rateazione.